

ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA

(art. 6, comma 1 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo e senza alcuna specifica comunicazione:**

a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\)](#) del DPR 380/01: Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

a-bis) gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw

b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio:
purché: - non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero
- di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio

c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e **che siano eseguite in aree esterne al centro edificato**

d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro silvopastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;

e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (nel rispetto della DGRV nr. 315 del 11.03.2014 e relativo allegato "A")

e-ter) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati.

e-quater) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare **al di fuori della zona A)** di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

e-quinques) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

Manufatti leggeri in strutture ricettive

Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

N.B.: (ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 128 del 2006 «L'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, attività edilizia libera, come disciplinata dall'art. 6 del d.P.R. n. 380 del 2001»)

CIL PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA

(art. 6, comma 1 lett. e-bis D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Tipologia di intervento

- opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni - N. 26 Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016**

CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA

(art. 6 bis d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Tipologia di interventi

Manutenzione straordinaria (leggera)- N. 3, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che **non alterino la volumetria complessiva degli edifici** e **non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso**. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purchè **non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici** (ossia **non venga modificata la sagoma ed i prospetti dell'edificio**) e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che **non riguardino le parti strutturali degli edifici**.

Restauro e Risanamento conservativo (leggero) - N. 5, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. **(Gli interventi non devono riguardare le parti strutturali dell'edificio)**.

Eliminazione barriere architettoniche (pesanti) - N. 22, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche **che possono comportare la realizzazione di ascensori esterni**, ovvero di manufatti che **alterino la sagoma dell'edificio** (previo eventuale altro atto di assenso in presenza di vincoli).

CILA Interventi residuali - N. 30, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Sono realizzabili mediante Comunicazione di inizio lavori asseverata gli **interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, 10 e 22 del d.P.R. n. 380 del 2001**, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Attività di ricerca nel sottosuolo in aree interne al centro edificato - N. 31, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi e che **siano eseguite in aree interne al centro edificato**.

Movimenti di terra non inerenti l'attività agricola - N. 32, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Movimenti di terra non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali (**purchè non comportino realizzo di opere di sostegno o di stabilizzazione**)

Serre mobili stagionali (con strutture in muratura) - N. 33, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.

Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola che presentano strutture in muratura.

Realizzazione di pertinenze minori - N. 34, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016

Che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualificino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un **volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale.**

Intervento **in corso di esecuzione** di cui all'art. 6 bis , comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione pari ad € 333,00

Intervento di cui all'art. 6 bis , comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione pari ad € 1000,00. (**intervento già eseguito senza aver comunicato l'inizio lavori**)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 - artt. 5 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Tipologia di intervento

attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010. (SUAP)

interventi di cui all'articolo 22, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001:

A) **Manutenzione Straordinaria pesante** (Art. 22, c. 1, lett. a), D.P.R. 380/2001)

N. 4 - Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;

Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che **non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso.** Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purchè **non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici (ossia non venga modificata la sagoma ed i prospetti dell'edificio)** e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che **riguardino le parti strutturali degli edifici.**

B) **Restauro e Risanamento Conservativo pesante** (Art. 22, c.1 lett. b), D.P.R. 380/2001)

N. 6 - Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;

Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, **qualora riguardi parti strutturali dell'edificio.**

C) **Ristrutturazione Edilizia leggera** (Art. 22, c. 1 lett. c), D.P.R. 380/2001)

N. 7, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;

Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:

- ***non presenti i caratteri della Ristrutturazione ricostruttiva*** (non preveda la completa demolizione dell'edificio preesistente)

- **non presenti i caratteri della Ristrutturazione pesante:** non aumenti il volume complessivo, non modifichi la sagoma di edifici vincolati, non modifichi i prospetti dell'edificio, non comporti mutamento d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

Nel caso di Intervento di demolizione e ricostruzione:

- **stessa volumetria di quello preesistente**, fatte salve le sole innovazioni necessarie per adeguamento alla normativa antisismica
- **stessa sagoma** dell'edificio preesistente, se vincolato ex D.Lgs n. 42 del 2004 (paesaggistico o storico culturale)
- **senza modifica della sagoma** dell'edificio preesistente **negli ambiti del centro storico** individuati con deliberazione del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

D) Varianti al permesso di Costruire che non incidono sui parametri urbanistici **IN CORSO D'OPERA** (Art. 22, c. 2, D.P.R. 380/2001) - N. 35, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;

Varianti a permessi di costruire che **non incidono sui parametri urbanistici** e **sulle volumetrie**, che **non comportano mutamenti** urbanisticamente rilevanti della destinazione **d'uso**, che **non modificano la categoria edilizia**, **non alterano la sagoma** dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e **non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire**. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

E) Varianti a fine lavori che non configurano variazione essenziale **IN CORSO D'OPERA** Art. 22, c. 2 bis, D.P.R. 380/2001) - N. 36, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;

Varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

intervento in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, (la segnalazione certificata di inizio di attività è spontaneamente effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione) **con pagamento di sanzione, e pertanto si allega**

la ricevuta di versamento di € 516,00

intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 (Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5.164 euro e non inferiore a 516 euro, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio), in data |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e **conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione**, pertanto si allega:

la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia;

È comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio di permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di cui al presente Capo, senza obbligo del pagamento del contributo di costruzione di cui all'articolo 16, AI SENSI DELL'ART. 22 comma 7 del D.P.R. 380/01

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' IN ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 5, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Tipologia di intervento

interventi che rientrano nell'ambito dell'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010; (SUAP)

interventi di cui all'articolo 23, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 (interventi per cui è possibile presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire):

ristrutturazione pesante - N. 8, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016

Gli **interventi** di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e **che comportino modifiche della volumetria** complessiva degli edifici **o dei prospetti**, ovvero che, limitatamente agli **immobili compresi** nelle **zone omogenee A**, comportino **mutamenti** urbanisticamente rilevanti **della destinazione d'uso**.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non prevedano la completa demolizione dell'edificio esistente e comportino:
- aumento del volume complessivo
- modifiche al prospetto dell'edificio
- cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

nuova costruzione in esecuzione di PUA - N. 10, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016

Gli **interventi di nuova costruzione** o di ristrutturazione urbanistica qualora **siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati**, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che **contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive**, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti. Qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate.

interventi di cui alla L.R. n. 14/2009 e s.m.i. (Piano Casa), in particolare si intende/ono applicare l'/gli articolo/i:

PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Tipologia di intervento

interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001

a) **gli interventi di nuova costruzione**

N. 9, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Nuova costruzione di manufatto edilizio fuori terra o interrati.**

N. 11, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Ampliamento fuori sagoma**

Ampliamento di manufatti edilizi esistenti, fuori terra o interrati, all'esterno della sagoma esistente fermo restando, per gli interventi pertinenziali quanto previsto alla lettera e.6) dell'art.3, c. 1 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 .

N. 17, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Realizzazione di pertinenze**

Interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.

N. 15, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi**

Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili
- che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee
- che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

N. 19, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Nuova costruzione (clausola residuale)**

Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 380/2001.

b) **gli interventi di ristrutturazione urbanistica**

N. 12, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016: **Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria.** Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune.

N. 13, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016: **Realizzazione di infrastrutture e impianti**

Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato.

N. 14, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016: **Torri e tralicci**

Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione.

N. 20, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016 : **Ristrutturazione urbanistica**

Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

c) interventi di ristrutturazione edilizia pesante

N. 8, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016

Gli **interventi** di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e **che comportino modifiche della volumetria** complessiva degli edifici **o dei prospetti**, ovvero che, limitatamente agli **immobili compresi** nelle **zone omogenee A**, comportino **mutamenti** urbanisticamente rilevanti **della destinazione d'uso**.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non prevedano la completa demolizione dell'edificio esistente e comportino:
- aumento del volume complessivo
- modifiche al prospetto dell'edificio
- cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

Interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare)

titolo unico Procedimento ordinario , ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010 (SUAP)

intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (Ossia interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di segnalazione certificata di inizio attività)

intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, (Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico,)

a.5.1 **ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001.** In particolare si chiede di derogare:

a. 5.1.1 alla densità edilizia (specificare) _____

a. 5.1.2 all'altezza (specificare) _____

a. 5.1.3 alla distanza tra i fabbricati (specificare) _____

a.5.2 **alle destinazioni d'uso ai sensi dell'art. 14 co. 1-bis del d.P.R. n. 380/2001** ristrutturazione edilizia, previa deliberazione di Consiglio Comunale che ne attesta l'interesse pubblico

a.5.3 **ai sensi dell'art. 3 della LR 55/2012**

variazione essenziale e/o sostanziale al/alla

(Varianti in corso d'opera a Permessi di Costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali)

titolo unico n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

permesso di costruire n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

denuncia di inizio attività n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(articolo 22, comma 3, d.P.R. n. 380/2001)

Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001 e dell'art. 18bis della LR 11/2004 in caso di realizzazione e/o completamento di opere di urbanizzazione che possono essere soddisfatte in modalità semplificata